

pagino il loro debito da mò a di 15 Luio la metà, et l'altra metà per tutto Luio, *aliter* siano astreti in aver et in persona. 164, 5, 2.

Fu posto, per li Savii ai ordini, armar 5 galie, *videlicet* una in Caodistria, una a Cherso, una a Liesna, una in Arbe et una a Zara, di volontà con li Soracomiti de ditti lochi, *ut in parte*. Et sier Zuan Contarini electo Proveditor in armada contradiše, dicendo si butta via li danari; è meio armar il Capitano zeneral per reputation, et perchè li capitani et . . . et inimicitia tra loro, et compir di armar le galie è a banco.

229 Et sier Luca Trun procurator, savio del Conseio, messe che'l Capitano zeneral metti banco Domenica proxima, et in questa il resto di Savi introe. Ma sier Piero Lando electo Capitano zeneral andò a la Signoria, dicendo la sua galla non è in ordinae, è mal a metter tal parte etc. *Unde* non fo mandà la parte et fo indusiato.

Fo licentià Pregadi, et restò Conseio di X con la Zonta ordinaria, et fo

Da poi licentiata la Zonta, restò il Conseio di X semplice con il Collegio, et preseno armar 6 barche di più di quello è. *Item*, che Zuan Agnolo capitano del Conseio di X Et fu posto a l'incontro, che si fazi 50 homeni per guardia di Rialto et 50 a San Marco; et questa non fu presa, ma la prima si.

In questa matina, in Quarantia Criminal, fu preso di retenir sier Donado qu. sier Antonio qu. sier Zuane, zovene per

Noto. Si ave lettere di sier Domenego Lion podestà di Chioza, di hozi, come erano zonti de li do cardinali quali vieneno in questa terra, zoè il reverendissimo cardinal Egidio et il reverendissimo cardinal Trani, con assà brigata.

Item zonse, venuti di Civitavecchia, lo episcopo di Chieti *olim*, et domino Caietano con 12 altri remiti in compagnia, stati in Roma et liberati miracolosamente, *tamen* do di loro fo presi, hebbeno taia. Et quelli di l'Hospedal di Incurabili procuradori li andono contra, et con volontà di frati di la Caritate fu posti *pro nunc* tutti 14 ad alozar a San Chimento. Li proveteno del viver *etiam* l'Hospedal come a quel Caietano, principio del ditto Hospedal, li mandono et lo episcopo di Baius orator di Franza dete 20 scudi ali frati della Carità per sovenir li ditti. Quello sarà di loro, scriverò.

Da Crema, vene lettere del Podestà et capitano, di 15. Mandà una lettera da Rivolta secha, di 15 di Octaviano Vailat.

Signor patron mio observandissimo.

Per dar aviso a vostra signoria de le nove havemo di Milano. Hoggi è venuto uno qual mi fa intendere che heri a hore 20 gionse in Milano fanti 600, quali hanno messi ad alloggiar in porta Tosa, et li vene due compagnie di genti d'arme quale hanno messe ad alloggiar in porta Romana. Et quelli cavalli ligieri, che erano in ditta porta, li hanno levati et messi alloggiar in porta Renza. Et dice che voleno redur le gente sue in Milano, et volersi tener lì andando il nostro campo inanti, perchè in Milano è fama che li lanzchimechi che sono in Pavia non voleno il signor Antonio da Leva, nè mancho nisun spagnolo. Il signor Antonio confina la maggior parte deli gentilhomeni a Genova et a Torino in Piamonte, con sigurtà però di fare le spexe ali soldati hanno in caxa. La farina si vendeva heri in Milano el staro libre 60 1/2: non altro etc. In questo zorno fo principià per il Collegio deputato a tuor il constituto a sier Alvise d'Armer fo proveditor da mar, *videlicet* sier Antonio Gradenigo el consier, sier Francesco da cha' da Pexaro *olim* Cao di X, sier Giacomo Corner inquisitor, sier Zuan Alvise Navaier l'Avogador di comun, et fo poi disnar.

Noto. Fo levà una zanza, che in caxa de l'orator ispano era archibusi 200; *tamen* volendo investigar la verità, non fu vero.

1527 die 18 Junii in Rogatis.

230

Serenissimus Princeps,

*Consiliarii,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consilii,
Sapientes terrae firmae.*

Sono stà poste et alla zornata se metteno diverse parti, aziò che li debitori de la Signoria Nostra pagino per poter supplir alle presente occorrentie, dela importantia nota a cadauno. Et niente dimanco si attrovano debitori per grande summa di danari, bona parte di quali sono opulenti, che postposto el beneficio publico et la carità doveriano haver alla patria per la propria conservation loro, non curano pagar, *solum* per questa causa che non